



Civico Museo Parisi Valle

Il tesoro di Maccagno Imperiale

10 dicembre 2022 | 10 aprile 2023

3. Un grande pittore: Pietro Antonio Magatti

Nacque a Varese il 20 giugno 1691 quintogenito di Giovan Pietro Nicola, speziale. Negli anni giovanili si dedicò all'attività di "musicista" e nel 1713 svolse un viaggio di studio a Bologna. Al 1715-23 risalgono le prime opere a Varese e Como, in parte perdute. Nel 1725-26 realizzò la *Madonna del Rosario* in S. Vittore a Varese e, con il quadraturista Giuseppe Baroffio, il presbiterio e la volta della chiesa di S. Giorgio a Biumo Superiore, affreschi dove il pittore cominciò a distinguersi per una maggiore leggerezza esecutiva. Nel 1726 completò il *Cenacolo* nel refettorio delle agostiniane del Sacro Monte di Varese dove appose per la prima volta firma e data di esecuzione. La collaborazione con Baroffio continuò nella cappella dell'Addolorata in S. Vittore a Varese, nel 1727. Al 1728 data la prima opera a Milano, in S. Nazaro Maggiore, alla quale seguì la prestigiosa commessa per uno dei "quadroni" del Duomo con *Maria fa giungere il viatico a una devota*.

Furono, quelli, gli anni che segnarono per il pittore il perfezionamento della tipologia dell'*Immacolata*: per le monache benedettine di S. Margherita (tela ora presso la chiesa di S. Carlo a Gorla Maggiore) e nel 1731, con la perduta *Immacolata Concezione* destinata al coro dell'Annunziata di Varese. Nel medesimo arco temporale, non a caso, cade anche l'esecuzione del dipinto che qui si presenta.

Nel 1731 il pontefice Clemente XII lo aggregò alla Milizia dello Speron d'oro, nominandolo milite cavaliere e conte palatino lateranense, mentre il prestigio raggiunto a Milano è testimoniato anche dal suo probabile impegno, attorno a quella data, in palazzo Dugnani, accanto a Giambattista Tiepolo. Nel 1732 firmò il *Battesimo* per la chiesa di S. Francesco a Pavia, vero "manifesto delle capacità espressive dell'artista. Le figure sono rigorosamente articolate secondo un impianto compositivo che si sviluppa lungo assi diagonali; mentre il colore viene steso con pennellate ampie e trasparenti, dalla cromia sempre più chiara e delicata, ormai pienamente rococò. La cultura figurativa del Magatti accoglie stimoli che vanno oltre il suo retaggio emiliano, spaziando



Civico Museo Parisi Valle
Il tesoro di Maccagno Imperiale

10 dicembre 2022 | 10 aprile 2023

pure nell'ambito dei pittori borromei, con riferimenti anche a Giuseppe Bazzani e al comasco Carlo Innocenzo Carloni" (Silvano Colombo).

Tra il 1732 e il 1734 fu chiamato da Ambrogio Mezzabarba, patriarca di Venezia e vescovo di Lodi, a decorare l'oratorio della propria residenza pavese, dove dipinge, tra l'altro, un'*Immacolata in gloria* entro cornici di stucco. La pala d'altare raffigura invece il *Martirio dei ss. Quirico e Giulitta* e "costituisce il raggiungimento più felice della maturità artistica del pittore. In tale opera l'impaginazione si fa ancora più virtuosistica, intensificandosi inoltre una grazia languida tipicamente barocchetta, che stempera la drammaticità dell'evento" (Colombo). Nel 1736-40, ancora con il Baroffio, si cimentò nel ciclo affrescato del refettorio di S. Antonino a Varese, ambiente ora noto come *Sala Veratti*. A partire dagli anni Quaranta Magatti ricopriva ormai un ruolo di assoluta preminenza nel contesto artistico varesino, ambito in cui può essere considerato il più importante pittore del suo secolo, il settecento. Contemporaneamente, tuttavia, iniziò a diradare la propria attività, forse a causa di una grave malattia che lo colpì agli occhi. Era comunque ancora attivo nel 1753. Morì a Varese il 26 settembre 1767. Fu sepolto nella basilica di S. Vittore della città natale.

Estratto da:

Valerio Da Gai, *Magatti, Pietro Antonio*,
alla voce in *Dizionario biografico degli Italiani* (Treccani), 2006

Il tesoro di Maccagno Imperiale

Un restauro d'eccezione per celebrare i 400 anni dalla Zecca

© Civico Museo Parisi Valle, 10 dicembre 2022 – 10 aprile 2023

In collaborazione con:

MIC - Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
Diocesi di Milano, Ufficio Beni Culturali
Galleria Aversa, Torino
Numismatica Varesina, Varese
Parrocchia di S. Stefano, Maccagno Inferiore

Via Leopoldo Giampaolo, 1
21061 | Maccagno con Pino e Veddasca | Lago Maggiore (Varese)
Tel. +39 0332 561201 | www.museoparisivalle.it
info@museoparisivalle.it | [instagram](#) | [facebook](#) | [youtube](#)